BAGNO A RIPOLI IL SINDACO CASINI TRANQUILLIZZA: «ACCORDO CON MIBACT E SOPRINTENDENZA PER TUTELARE I BENI STORICI»

Ponte romano 'minacciato' dai lavori per la terza corsia

IL RIMODELLAMENTO della curva di San Donato nell'ampliamento della terza corsia dell'A1 porterà anche a sommergere un ponte di epoca romana. L'allarme lanciato dallo storico Silvano Guerrini attraverso il sito *Gazzettino del Chianti*, riguarda il borro di San Donato e il ponte di mattoni per tradizione ritenuto «romano». Un antico punto di collegamento a campata unica con arco a sesto ribassato, protetto dalla vegetazione che, secondo lo storico e profondo conoscitore delle terre ripolesi, sarà sacrificato dalla sistemazione delle terre di scavo derivanti dalla terza corsia e dalla nuova galleria di San Donato. A rischio anche un'altra opera sul fossato di Vicelli che sarebbe il primo ponte medievale in pietra documentato nel territorio fiorentino, risalente al 1293.

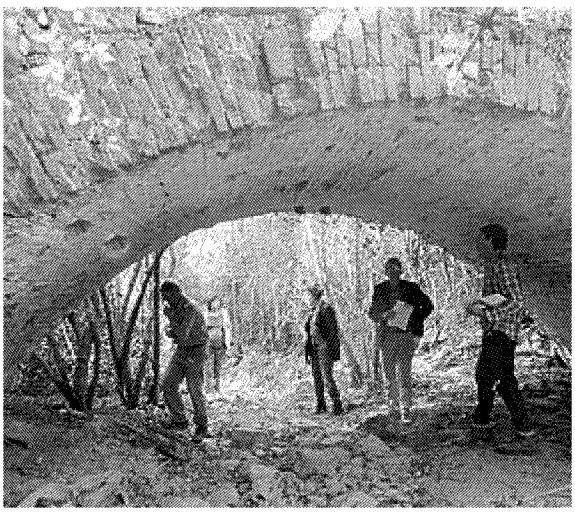
IL SINDACO di Bagno a Ripoli Francesco Casini conferma che il timore di Guerrini è reale, «ma il problema lo abbiamo già affrontato in Conferenza dei servizi con ministero e Soprintendenza. Stiamo lavorando per trovare forme di salvaguardia di queste antiche costruzioni di rilevanza storica. Stiamo seguendo passo passo la possibilità di arrivare a un accordo». Un margine di possibilità di ottenere qualcosa, dice il primo cittadino, c'è. «Ma dobbiamo continuare a lavorare insieme nella direzione di un'azione di difesa e rinnovare con ministero dei Beni culturali e Soprintendenza l'impegno già preso da Autostrade nei confronti di alcuni nostri beni».

LA VILLA DI ANTELLA

Saggi archeologici nel sito dell'abitazione di un ricco mercante del I secolo

IN PARTICOLARE Casini si riferisce a un'antica villa romana di Antella: risalente al I secolo dopo Cristo, pare appartenesse a un importante commerciante di legname vissuto in epoca romana. «Esiste già un accordo per una serie di interventi su questo bene – dice il sindaco – in particolare per un ciclo di interventi tra cui saggi archeologici esplorativi nonché iniziative per la sua valorizzazione». L'accordo rientra nelle opere compensative per la terza corsia e includono anche la salvaguardia di oltre 250 metri di muri a secco presenti su via Roma.

Manuela Plastina



Il ponte nel bosco, su uno dei piccoli affluenti dell'Isone, secondo Guerrini è di epoca romana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.